

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
IN**

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Classe di laurea L24

Approvato con D.R. n. 107/2023
(in vigore a partire dall'AA 2023/2024)

Sommario

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti.....	3
Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi.....	3
Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea	3
Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico	3
Art. 5 – Crediti formativi	4
Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici	4
Art. 7 – Approccio all’insegnamento e all’apprendimento.....	5
Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore	5
Art. 9 – Obblighi di frequenza on line	6
Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze	6
Art. 11 – Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).....	6
Art. 12 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti	7
Art. 13 – Prove di verifica	7
Art. 14 – Prova finale.....	7
Art. 15 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari	8
Art. 16 – Consiglio del Corso di Studi.....	8
Art. 17 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	9
Art. 18 – Norma di rinvio	9
Art. 19 – Entrata in vigore	9
Art. 20 – Modifiche al Regolamento.....	9
ALLEGATO 1.....	11
Il Corso di Studio in breve	11
Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a).....	11
Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)	12
Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)	14
Piano di Studi PROFILO STATUTARIO	16
ALLEGATO 2.....	17
Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative.....	17

Art. 1 - Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il corso di laurea in *Scienze e Tecniche Psicologiche* appartenente alla classe L24.
2. La durata del corso di laurea è di anni 3.
3. La presente laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea.
4. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente per il corso di laurea in questione è la Facoltà di Scienze Sociali e Culturali (SSC).

Art. 2 - Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi

1. Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.

Art. 3 - Accesso al Corso di Laurea

1. L'ammissione al Corso in *Scienze e Tecniche Psicologiche* richiede il possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o idoneo dalla normativa vigente. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.
È altresì richiesta un'adeguata preparazione di base nell'ambito della lingua italiana e una buona conoscenza della cultura generale di base. Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. È inoltre richiesta un'adeguata conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento europeo.
2. La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo le modalità indicate nel Regolamento di Ammissione ai corsi di studio dell'Ateneo. Agli studenti che non superano tale test, e intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università e a superare i relativi test finali.
3. Il Regolamento di Ammissione è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 4 - Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico

1. I curricula formativi per anno accademico sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno

- accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.
2. Per ogni insegnamento è definita una scheda sintetica (vedi Allegato 2), contenente le seguenti sezioni:
 - a. Denominazione;
 - b. Settore scientifico disciplinare;
 - c. Obiettivi formativi specifici;
 3. Le schede degli insegnamenti sono rese note prima dell'inizio di anno accademico.
 4. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CV sono disponibile sul sito istituzionale di Ateneo al seguente indirizzo:
<https://www.unimercautorum.it/ateneo/docenti>.
 5. La definizione delle schede insegnamento è coordinata dal Gruppo di Assicurazione della Didattica al fine, in particolare, di:
 - a. evitare lacune o sovrapposizioni nella definizione dei risultati di apprendimento specifici e dei programmi;
 - b. verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate al fine di favorire l'apprendimento degli studenti;
 - c. assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini di una corretta valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Art. 5 – Crediti formativi

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.
2. Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.
3. Un CFU corrisponde a 6 ore DE e 1 ora di DI

Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici

1. Il modello didattico adottato, prevede l'erogazione del 94,4% di didattica on-line e del 5,6% di didattica frontale. La quota di didattica online prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):
 - a. la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc);
 - b. la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.
2. La metodologia didattica posta in essere prevede l'utilizzo di learning objects (unità di contenuto didattico), in cui convergono molteplici strumenti didattici (materiali e servizi), che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. Inoltre, ciascuno studente partecipa alle attività della classe virtuale, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica.
3. L'obiettivo di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento, viene conseguito anche attraverso l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro gestiti da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, che verificano la progressione dell'apprendimento degli

studenti nelle classi virtuali, attraverso la Didattica Eroгатiva e la Didattica Interattiva.

Art. 7 – Approccio all’insegnamento e all’apprendimento

1. Il CdS promuove un approccio alla didattica “centrato sullo studente”, che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l’autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l’apprendimento critico degli studenti e favorendo l’autonomia dello studente nell’organizzazione dello studio.

Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. In applicazione della Legge n. 33/2022 e dei DD.MM. attuativi n. 930/2022 e n. 933/2022, a partire dall’a.a. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti
2. Al fine di favorire l’interdisciplinarietà della formazione, l’iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l’iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l’iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L’iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l’obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all’interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l’iscrizione al secondo corso non sia contestuale all’iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico del corso di studio, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l’iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - a. nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - b. nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l’Università promuove l’organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell’attività formativa svolta.

10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici

Art. 9 – Obblighi di frequenza on line

1. Lo studente per essere ammesso alla prova di esame, oltre che essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, deve essere in regola con i tempi di fruizione dei materiali didattici avendo fruito almeno dell'80 per cento delle attività on line ed essendo trascorsi almeno 15 giorni dall'invio delle credenziali d'accesso alla piattaforma. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze

1. Gli studenti con disabilità, con DSA o BES in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 104/1992 e succ. mod., sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Lo studente che necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere:
 - a. un tutor (collaboratore individuale);
 - b. sussidi o attrezzature didattiche specifiche.
2. Il tutor (collaboratore individuale) di solito viene individuato dallo studente stesso, aiuta la persona con disabilità durante lo svolgimento degli esami, attraverso un supporto didattico personalizzato e assistenziale.
3. Gli uffici amministrativi si occupano della progettazione di un percorso di sostegno allo studio individualizzato per le studentesse e gli studenti con disabilità, DSA o BES che ne avanzano richiesta. Gli uffici amministrativi si occupano altresì di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti con disabilità e la vita universitaria, cercando di migliorare la possibilità di partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture.

Art. 11 – Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

1. In attuazione alla Legge n. 163/2021, D. Intermin. n. 654 del 5 luglio 2022, le attività professionalizzanti, articolate in 10 CFU, vengono svolte nell'ambito del propedeutico corso di laurea triennale in *Scienze e tecniche psicologiche L-24*
2. Il tirocinio pratico-valutativo (TPV) viene svolto all'interno dei corsi di studio e consiste in *“attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale”*, competenze che fanno riferimento agli atti tipici della professione di psicologo (art. 1, L. n. 56/1989).
3. Le attività di TPV supervisionate, secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022, prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento mirato e allo sviluppo delle competenze legate ai contesti

applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

4. Le ulteriori attività professionalizzanti, articolate in 10 CFU, vengono svolte nell'ambito del propedeutico corso di laurea triennale in *Scienze e tecniche psicologiche (L-24)*, con la possibilità - per chi ha conseguito il titolo di primo livello ai sensi dell'ordinamento previgente - di veder riconosciute attività formative ed esperienze pratiche dettagliate dalla norma; se ciò non risulti possibile i laureati triennali acquisiscono i CFU in aggiunta ai 120 in cui è articolato il corso di laurea magistrale (art. 2 comma 6 e comma 7 del D. Intermin. n. 654 del 5 luglio 2022).

Art. 12 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea (programmi Erasmus Plus ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).
2. L'Università assiste gli studenti per facilitarne il periodo di studi all'estero.
3. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prorogabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata. Il Consiglio di Corso di Studio può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del Corso stesso.
4. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.
5. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 13 – Prove di verifica

1. Le prove di verifica possono essere scritte e/o orali e possono essere disciplinate da apposito Regolamento. La prova scritta consiste in un test a risposta multipla da 31 domande.
2. Nel caso di un insegnamento articolato in moduli (come ad esempio gli insegnamenti a scelta) il voto finale è unico.
3. Per ciascun insegnamento è disponibile una scheda riepilogativa che individua anche le modalità di effettuazione delle prove di verifica.

Art. 14 – Prova finale

1. La Prova finale sarà costituita da un elaborato scritto, senza discussione, da presentare in Segreteria ovvero da caricare sulla piattaforma dell'Ateneo.
2. L'attribuzione dell'elaborato per la prova finale può essere richiesta quando lo studente ha studente ha acquisito almeno 120 CFU.
3. Per gli elaborati finali dei Corsi di studio triennale, i relatori provvederanno a comunicare alla Commissione di valutazione un giudizio sull'elaborato finale dei propri laureandi, sulla base dei seguenti elementi:
 - a. approfondimento dell'analisi rispetto alla complessità dell'argomento;

- b. capacità di argomentare;
- c. chiarezza espositiva/capacità di sintesi.
4. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. La Commissione, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
5. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contesto inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.
6. La lunghezza dell'elaborato finale viene indicativamente definita in un testo compreso fra le 20 e le 40 cartelle.
7. Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire all'elaborato finale è pari a 5/110 punti.
8. Un ulteriore bonus di 1/110 punti, definito "bonus laureati in corso/Erasmus" può essere previsto per gli studenti che si laureano in corso e/o abbiano partecipato al programma Erasmus o ad altre tipologie di Programmi Internazionali patrocinati dalla Universitas Mercatorum e abbiano sostenuto e riconosciuto - nell'ambito del programma - almeno un esame di profitto con voto in trentesimi.
9. Il regolamento della prova finale è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 15 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I criteri corrispondenti a ciascuna attività formativa, vengono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti verranno iscritti al secondo anno; gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 91 crediti verranno iscritti al terzo anno.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi della stessa classe di Laurea sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato.
4. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 16 – Consiglio del Corso di Studi

1. Il Consiglio del Corso di Studi è composto da:
 - a. tutti i docenti di ruolo del CdS;
 - b. tutti i docenti di ruolo titolari di supplenze in CdS diversi da quelli in cui sono docenti di riferimento;
 - c. tutti i docenti a contratto del CdS;
 - d. il rappresentante degli studenti del CdS.
2. Il Consiglio del Corso Studi è presieduto dal Coordinatore del CdS, nominato dal Rettore.
3. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi preposti, i seguenti compiti:
 - a. Elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà l'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
 - b. Formula gli obiettivi formativi specifici del CdS, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'Ordinamento;
 - c. Determina e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al CdS,

- quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
- d. Assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
 - e. Promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.

Art. 17 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 18 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 19 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale previa delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio di Facoltà e parere del Senato Accademico. Espletate le procedure richieste, il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. Il Regolamento si applica in ogni caso, per quanto di pertinenza, ai Corsi di studio istituiti o trasformati e attivati e disciplinati ai sensi del DM n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti ministeriali relativi alle classi di corsi di studio.

Art. 20 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Facoltà, con successivo parere positivo del Senato Accademico, e sono emanate con Decreto Rettorale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. Le modifiche entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.
3. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Allegato 1 - Sbocchi professionali e occupazionali, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi;
- Allegato 2 - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative.

ALLEGATO 1

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea in SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE presenta un impianto generalista volto a fornire una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori della psicologia. Esso nel contempo si qualifica, rispetto ai corsi di studi della classe L-24 già attivi nel territorio italiano e laziale, per un profilo che integra le classiche conoscenze psicologiche e metodologiche con contributi disciplinari affini, provenienti dal mondo sociale, della formazione e del lavoro. In particolare, il CdL in Scienze e tecniche psicologiche si propone di integrare la formazione psicologica classica con l'approfondimento di conoscenze disciplinari relative, da un lato, ai processi sociali ed economici, e dall'altro ai processi didattico-formativi indispensabili per un proficuo sviluppo professionale.

Gli ambiti di inserimento lavorativo per il laureato in Scienze e tecniche psicologiche sono prevalentemente quelli del supporto tecnico/pratico a iniziative e interventi di carattere psicologico, presso strutture pubbliche o private, istituzioni educative, imprese e organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione e diagnosi, di abilitazione e riabilitazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di educazione e formazione, di promozione della salute. In particolare, il corso fornisce le conoscenze di base che consentono ai laureati di svolgere attività psicologiche in collaborazione con altre figure professionali operanti nel campo medico e psicosociale (quali psichiatri, antropologi, sociologi, docenti, educatori).

Per il perseguimento di tali obiettivi formativi, il curriculum formativo prevede attività finalizzate all'acquisizione di contenuti teorici e metodologici riguardanti la psicologia generale, la psicologia sociale e dello sviluppo, i fondamenti neuropsicologici e psicofisiologici del comportamento, le metodologie di indagine e di analisi psicometrica, le procedure informatiche e statistiche per l'elaborazione dei dati.

In accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, il corso prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 10 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università.

Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile in diversi ambiti: sociale, formativo, lavorativo, ecc.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a)

Di seguito il profilo in uscita dal Corso:

DOTTORE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Il laureato in SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE potrà operare previa iscrizione all'Albo degli psicologi sezione B nell'ambito dei servizi diretti alla persona, alle famiglie, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativo-formativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, allo sviluppo dei processi comunicativi e interattivi nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro. In riferimento a quanto previsto dal DL 9-5-2003, n. 105, il laureato nel contesto lavorativo può svolgere principalmente i seguenti compiti:

1. Valutazione e supporto alla ricerca e agli interventi, attraverso:
 - a. l'utilizzo di strumenti psicologici (colloquio, test non diagnostici, osservazione) per la valutazione della personalità, delle interazioni sociali e degli atteggiamenti;

- b. la raccolta e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca o intervento.
2. Partecipazione a interventi psicosociali ed educativi, collaborando:
 - a. alla programmazione e alla verifica degli interventi psicologici e psico-sociali;
 - b. alla realizzazione di interventi psico-educativi;
 - c. alla realizzazione di attività di orientamento scolastico e professionale e di gestione delle risorse umane;
 - d. all'utilizzo, con persone con disabilità intellettiva, motoria, traumatico o neurodegenerativo, di interventi psicologici per abilitare/riabilitare competenze di tipo cognitivo, emotivo, relazionale e pratico-funzionale lungo tutto l'arco di vita.

Le competenze associate alla funzione, in linea con i bisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, sono:

1. rispetto alla valutazione e al supporto alla ricerca e agli interventi, le capacità di:
 - a. utilizzare test e altri strumenti standardizzati;
 - b. partecipare alla costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
 - c. condurre colloqui e interviste, osservazioni del comportamento con uso di strumenti di analisi quali-quantitativi;
 - d. svolgere attività collegate alle fasi della ricerca psicologica riguardanti la raccolta, l'elaborazione statistica e la gestione dei dati psicologici, anche nella forma di Big Data;
2. rispetto alla partecipazione a interventi psicosociali ed educativi, le capacità di:
 - a. applicare protocolli per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane e per l'orientamento professionale;
 - b. verificare e valutare interventi professionali (prevenzione, promozione, sviluppo, recupero e orientamento);
 - c. collaborare a progetti di formazione psicologica per coloro coinvolti nel mondo del lavoro e delle organizzazioni e nel mondo della scuola e di altre comunità.

Gli ambiti di inserimento lavorativo per il laureato in Scienze e tecniche psicologiche iscritto alla sezione B dell'Albo professionale degli psicologi sono prevalentemente quelli del supporto tecnico/pratico a iniziative e interventi, presso strutture pubbliche o private, istituzioni educative, di impresa e organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione e diagnosi, di abilitazione e riabilitazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di educazione e formazione, di promozione della salute. Inoltre il laureato avrà acquisito le basi teoriche, metodologiche e tecnico-pratiche per l'iscrizione e la proficua frequenza di un corso di laurea magistrale in Psicologia, senza escludere la possibilità di iscrizione a corsi di laurea magistrale in discipline alleate (previa integrazione di eventuali debiti formativi).

Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)

Il corso di laurea in SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE – pur conservando l'impianto generalista tipico e preferito dalla maggior parte della psicologia accademica – si qualifica, per un profilo di formazione psicologica che integra contributi disciplinari provenienti dal mondo sociale a quelli del mondo della formazione e del lavoro. Ciò permetterà al laureato di acquisire, al di là delle conoscenze teoriche e metodologiche di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche, anche competenze spendibili negli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativo-formativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, allo sviluppo dei processi comunicativi e interattivi nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro.

Il CdL in Scienze e tecniche psicologiche prevede l'acquisizione di conoscenze psicologiche e

psicologico-sociali e di elementi metodologici e operativi comuni ai CdL della medesima classe, attinenti:

- al funzionamento cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale dell'individuo;
- ai fondamenti neuropsicologici e neurofisiologici del comportamento;
- ai metodi di ricerca e le tecniche di analisi dei dati;
- ai processi evolutivi, interattivi e sociali, motivazionali e decisionali.

In aggiunta propone un approfondimento su vari aspetti psicologici che attengono alla relazione della persona con il più ampio contesto sociale e culturale, quali: l'osservazione e l'analisi del comportamento nei contesti educativi e sociali, la psicodinamica delle relazioni interpersonali e di gruppo, i processi psicologici tipici del mondo del lavoro e delle organizzazioni.

Oltre a questa solida base formativa allargata a tutto l'ampio spettro delle competenze psicologiche, il CdL offre una formazione arricchita sul fronte del contesto nel quale le competenze psicologiche e psicologico-sociali devono poi inserirsi. Ciò viene proposto innanzitutto con la fruizione di contenuti relativi:

- alle dinamiche sociologiche generali;
- alle nuove tecnologie dei media digitali che attualmente permeano tutti i settori della contemporaneità;
- a elementi di statistica, economia e gestione imprenditoriale, per favorire la familiarità col tessuto produttivo e imprenditoriale;
- alla pedagogia – in riferimento alla didattica generale, alla formazione continua, alle pratiche di e-learning – per approfondire l'importante aspetto che riguarda il costante rapporto di sviluppo della persona rispetto al sistema educativo.

Le attività formative nei diversi settori disciplinari vengono offerte anche tramite modalità di laboratorio, seminariali ed esperienze applicative in situazioni reali o simulate, individuali e di gruppo, onde poter così favorire un'acquisizione pragmatica delle competenze succitate. Vista la natura dell'Ateneo, e del CdL specifico, nonché il cospicuo coinvolgimento di enti e organizzazioni in veste di parti interessate e rappresentanze organizzative, saranno infatti molteplici le opportunità di partecipazione a incontri con organizzazioni pubbliche e private, con professionisti e studiosi, che permetteranno agli studenti di apprendere le applicazioni delle conoscenze teoriche a contesti specifici, nei diversi ambiti in cui opera il dottore in scienze e tecniche psicologiche.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi di questo Corso di Laurea passerà attraverso una strutturazione della didattica, che comprenderà momenti di approfondimento teorico, e l'acquisizione di una adeguata conoscenza della lingua straniera e sarà arricchito da moduli dedicati alle abilità informatiche e telematiche per l'acquisizione di appropriati strumenti informatici per la gestione delle informazioni e dei dati. I primi anni sono dedicati principalmente alla formazione di base con insegnamenti che riguardano la psicologia e la pedagogia e proseguono con insegnamenti anche di sociologia ed economia.

Il percorso formativo prevede innanzitutto l'apprendimento degli strumenti metodologici di base riguardo i fondamenti della psicologia arricchiti dalle tematiche riguardo la psicologia dinamica e clinica. Per questo nel I ANNO verranno erogati insegnamenti in M-PSI/01 – Psicologia generale, M-PSI/03 – Psicometria, M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 – Psicologia sociale, e caratterizzanti in M-PSI/07 – Psicologia dinamica e M-PSI/08 – Psicologia clinica.

Durante il II ANNO gli studenti approfondiranno le proprie conoscenze di base con insegnamenti in M-PSI/02 – Psicobiologia e psicologia fisiologica ed M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale, ed insegnamenti caratterizzanti in M-PSI/03 – Psicometria, M-PED/04 Pedagogia sperimentale, M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 Psicologia sociale ed M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Ulteriore approfondimento tematico è ottenuto attraverso insegnamenti teorici e applicati nei vari settori che consentono una preparazione sulle discipline di tipo psicologico, sociologico ed

economico. Al III ANNO, oltre a continuare il percorso di approfondimento delle conoscenze di M-PSI/01 – Psicologia generale, si affronteranno nuove discipline quali SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi e SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese.

Infine, oltre alla prova finale, la formazione del laureato in Scienze e tecniche psicologiche si completa con: 12 CFU riservati ad attività a scelta, la conoscenza della lingua straniera e delle abilità informatiche, e un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 10 crediti formativi, in accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università. In particolare, il tirocinio prevede l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, nonché alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali nei diversi contesti sociali, il tirocinio prevede altresì l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Il modello didattico adottato prevede l'erogazione del 94,4% di didattica on-line e del 5,6% di didattica frontale, quest'ultima relativa alle attività svolte nell'ambito del TPV.

La quota di didattica online prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

1. la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc);
2. la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.

Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)

Al termine del percorso il laureato/la laureata avrà acquisito:

- Conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale;
- Conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto;
- Conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici;
- La capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e giuridico;
- Le conoscenze relative a cura e promozione del benessere, prevenzione del disagio, le diverse problematicità dei contesti familiari, scolastici, sociali e lavorativi;
- La comprensione e la capacità di individuare gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo, selezionando gli strumenti più opportuni;
- Conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti;

Queste capacità verranno acquisite principalmente durante gli insegnamenti e verificate negli esami di profitto e nelle attività pratiche.

Al termine del corso il laureato sarà in grado di:

- Applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo;
- Applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni,

all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico;

- Valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi;
- Individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui, dei gruppi e dei contesti.

Le capacità applicative verranno conseguite negli insegnamenti ad orientamento principalmente pratico-professionale e nei laboratori e verranno verificate nelle attività pratiche e nelle relazioni richieste nei laboratori, oltre che negli esami di profitto.

Inoltre, grazie alle attività formative professionalizzanti svolte nel tirocinio pratico-valutativo (TPV), verranno promosse le seguenti conoscenze e capacità di comprensione, nonché capacità di applicare le conoscenze e la comprensione relative a:

- I metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e le tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- I metodi di valutazione psicologica e principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- I metodi di analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche acquisirà:

- capacità di usare competenze ed esperienze applicative per trarre conclusioni personali nella valutazione di casi e situazioni specifiche;
- capacità di organizzazione rispetto al piano di lavoro predisposto, di coordinare gruppi di lavoro, di scegliere in maniera appropriata gli strumenti e le tecniche di valutazione e di relazionare sulla propria attività lavorativa.

A questo obiettivo concorrono tutti gli insegnamenti, i laboratori e le esercitazioni, attraverso l'utilizzo di modalità didattiche capaci di promuovere lo sviluppo dell'autonomia di giudizio. Tra queste: discussioni guidate in piattaforma attraverso forum moderati, lavori di gruppo, role-playing, simulazioni di situazioni reali, ecc. Il livello di autonomia raggiunto è valutato nell'ambito delle prove di profitto nei diversi insegnamenti e nelle relazioni sulle attività pratiche, oltre che attraverso l'elaborato finale dell'esame di laurea nel quale lo studente dovrà dimostrare di saper analizzare con spirito critico una tematica o un caso nell'ambito degli insegnamenti del corso.

Nello svolgimento delle mansioni inerenti alla propria attività lavorativa futura, il laureato dimostrerà capacità di organizzazione rispetto al piano di lavoro predisposto, di coordinare gruppi di lavoro, di scegliere in maniera appropriata gli strumenti e le tecniche di valutazione e di relazionare sulla propria attività lavorativa.

Il laureato in Scienze e tecniche psicologiche sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a soggetti operanti dentro e fuori i settori di propria competenza. In particolare, il laureato sarà in grado di interagire e discutere le proprie posizioni e proposte, in maniera esauriente, con i colleghi, con i clienti e con gli operatori o altri soggetti presenti nei diversi contesti in cui il laureato si trova ad operare. In particolare, avrà la capacità di:

- Comunicare in maniera efficace conoscenze e conclusioni personali relative alla valutazione dei casi e delle situazioni affrontate; tale abilità è stimolata, oltre che attraverso le esercitazioni svolte all'interno degli insegnamenti, tramite la discussione di casi sotto la supervisione di un docente e attraverso il lavoro di preparazione all'esame di laurea;
- Saper comunicare e gestire le informazioni, scegliendo strumenti comunicativi adeguati; tali

competenze sono promosse attraverso esercitazioni e valutate nell'ambito degli strumenti psicometrici e statistici e delle attività del laboratorio di informatica

- Utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese per lo scambio di informazioni a carattere generale e nell'ambito specifico delle competenze interessate; tale scopo è deputata l'attività formativa di lingua inglese, che verrà valutata mediante una prova pratica.

I lavori in gruppo, le presentazioni di lavori individuali e di gruppo, le discussioni in forum, la stesura di report, la scrittura di comunicati, saranno alcune delle modalità didattiche a cui si farà maggiormente ricorso per potenziare lo sviluppo della abilità comunicative del laureato.

Tali attività saranno sottoposte a valutazione del livello di apprendimento mostrato dallo studente da parte del corpo docente attraverso prove intermedie e finali.

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche svilupperà capacità di apprendimento utili per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito della psicologia o di discipline affini, o corsi di master di I livello con buon grado di autonomia. In particolare, esso avrà acquisito le capacità di lettura, analisi e comunicazione, che rendono realizzabile tale obiettivo. Il laureato possiederà, inoltre, le capacità di intraprendere l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Alla loro acquisizione e valutazione concorre l'intero curriculum formativo, con particolare riferimento alle attività di preparazione degli esami e alla elaborazione e discussione del lavoro ai fini della prova finale.

Nella discussione finale della tesi gli studenti dovranno mostrare di aver acquisito queste capacità nel loro complesso.

Piano di Studi PROFILO STATUTARIO

Anno	Insegnamento	SSD	CFU
1	Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi	M-PSI/01	9
1	Metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati	M-PSI/03	9
1	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	9
1	Psicologia sociale	M-PSI/05	9
1	Psicologia dinamica	M-PSI/07	9
1	Psicologia clinica	M-PSI/08	9
2	Neuropsicologia	M-PSI/02	9
2	Formazione continua	M-PED/01	10
2	Psicometria	M-PSI/03	9
2	Progettazione e valutazione dell'e-learning	M-PED/04	6
2	Modelli e tecniche di osservazione del comportamento nei contesti educativi e sociali	M-PSI/04	6
2	Psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo	M-PSI/05	12
2	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	12
3	Psicologia dei processi motivazionali e decisionali	M-PSI/01	6
3	Sociologia dei media digitali	SPS/08	9
3	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	9
3	Insegnamento a scelta	-	12
3	Lingua inglese	LLIN12	6
3	Abilità informatiche e telematiche	INF01	4
3	Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	10
3	Prova Finale	-	6
			180

ALLEGATO 2

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Abilità informatiche e telematiche</i>	INF-01	Il corso si pone l'obiettivo di sistematizzare le conoscenze necessarie per un utilizzo consapevole degli strumenti informatici. Ciò avviene sia attraverso un inquadramento generale delle tematiche di base della tecnologia informatica sia mediante un'analisi delle funzionalità offerte dai principali strumenti di produttività individuale.
<i>Economia e gestione delle imprese</i>	SECS-P/08	Obiettivo dell'insegnamento è fornire le conoscenze teoriche e gli strumenti tecnico-professionali per la gestione strategica ed operativa dell'impresa al fine di competere in un contesto ambientale e sociale sempre più complesso. Il programma consentirà allo studente di sviluppare le capacità necessarie all'interpretazione dei fenomeni aziendali declinati per aree funzionali e ad utilizzare i più diffusi strumenti inerenti ai processi gestionali. In particolare, nella prima parte dell'insegnamento sono approfondite le conoscenze e competenze alla base del sistema impresa, dell'ambiente competitivo e dell'analisi di settore; nella seconda parte sono fornite le più significative tecniche e metodologie per applicare tali conoscenze, anche alla luce di un modello di business centrato sulle esigenze delle start up nell'ottica della sostenibilità.
<i>Formazione continua</i>	M-PED/01	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali linee teoriche e concrete relative alla formazione continua, in riferimento alle coordinate indicate dalla pedagogia. Ciò consentirà di definire le principali teorie dell'apprendimento in età adulta, oltre che le metodologie per progettare e implementare interventi efficaci.
<i>Lingua inglese</i>	LLIN/12	L'obiettivo del corso è quello di fare acquisire una conoscenza della lingua Inglese sufficiente da permettere di leggere, tradurre e capire testi in inglese.
<i>Metodi della ricerca psicologica e analisi dei dati</i>	M-PSI/03	Il corso ha il duplice scopo di offrire agli studenti una panoramica di base sui metodi di ricerca più comunemente utilizzati nell'ambito della psicologia e di fornire loro le conoscenze e competenze indispensabili alla formulazione di un progetto di ricerca scientifica. Saranno descritti i più comuni metodi di analisi statistica dei dati, sia attraverso un approccio descrittivo che inferenziale. Saranno inoltre descritti i principali metodi di costruzione e validazione dei test psicologici.
<i>Modelli e tecniche di osservazione del comportamento nei contesti educativi e sociali</i>	M-PSI/04	Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per indagare i processi educativi mediante il metodo osservativo. Il corso si focalizzerà sulle esperienze educative relative sia all'età evolutiva che all'età adulta, nell'ottica del lifelong learning. In tal senso, il corso ha l'obiettivo di preparare gli studenti ad analizzare e gestire il costante rapporto di sviluppo della persona rispetto al contesto, alle relazioni, al proprio processo di sviluppo individuale.
<i>Neuropsicologia</i>	M-PSI/02	Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti adeguate conoscenze sulla natura dei processi mentali, con particolare riferimento ai correlati neurali dei processi cognitivi. L'obiettivo è quello di fornire i concetti di base della neuropsicologia, analizzando le differenze tra le diverse patologie, gli strumenti di valutazione cognitiva adeguati alle diverse situazioni cliniche, la definizione di un profilo neuropsicologico e la pianificazione di un trattamento mirato.
<i>Progettazione e valutazione dell'e-learning</i>	M-PED/04	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali teorie dell'apprendimento in contesti multimodali, analizzare le teorie e le tecniche di avanguardia nella produzione di contenuti didattici utilizzabili in ambienti e-learning, approfondire le principali teorie della formazione e valutazione in ambiente e-learning, sperimentare l'utilizzo di strumenti digitali per l'apprendimento.
<i>Psicologia clinica</i>	M-PSI/08	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali prospettive teoriche nell'ambito della psicologia clinica, gli strumenti di valutazione e diagnosi, i metodi di intervento in situazioni patologiche e di prevenzione. In termini di competenze, gli studenti acquisiranno la capacità di supportare i processi di diagnosi e cura, di abilitazione/riabilitazione delle competenze emotivo-cognitivo-relazionali lungo tutto l'arco di vita, di benessere nei diversi contesti di vita.
<i>Psicologia dei processi cognitivi ed emotivi</i>	M-PSI/01	Il corso ha lo scopo di illustrare processi di natura cognitiva ed emotiva che caratterizzano l'essere umano. Gli studenti avranno modo di apprendere i meccanismi neurali sottostanti a tali processi e il loro sviluppo normativo durante tutto l'arco di vita, dalla prima infanzia fino alla terza età. Saranno inoltre discussi aspetti relativi alla psicopatologia dei processi cognitivi ed emotivi.

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Psicologia dei processi motivazionali e decisionali</i>	M-PSI/01	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti i processi emotivo-motivazionali che interagiscono con il decision making. Gli studenti, pertanto, impareranno il funzionamento di tali processi e le modalità attraverso cui essi possono essere osservati, preventivati, supportati adeguatamente nei diversi contesti di lavoro del laureato in Scienze e tecniche psicologiche. Tale apprendimento porrà l'attenzione sugli aspetti interdisciplinari del sapere psicologico in materia di motivazioni ed aspetti decisionali, quali processi che possono essere compresi e trattati soltanto nella loro complessità. Inoltre, il corso porrà l'attenzione sulla costituzione di tali processi sul livello individuale, gruppeale e sociale.
<i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</i>	M-PSI/06	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e le metodologie di intervento relative all'ambito della Psicologia del lavoro e dell'organizzazione. In tal senso, l'obiettivo è quello di formare gli studenti ad utilizzare i principali costrutti della disciplina per analizzare, valutare e supportare le condizioni di lavoro ed organizzative. Gli studenti potranno così accompagnare gli individui, i gruppi, le organizzazioni lungo i processi di lavoro nel loro complesso e nella loro dimensione psicologica.
<i>Psicologia delle relazioni interpersonali e di gruppo</i>	M-PSI/05	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e gli approcci metodologici che muovono dalla psicologia sociale e si concentrano, in particolare, sulle relazioni intergruppo ed interpersonali. Lo studente, dunque, avrà la capacità di riprendere alcune tematiche del corso di Psicologia sociale e di integrarle con una prospettiva primariamente attenta alla dimensione gruppeale. Tale approccio gli consentirà di programmare ed effettuare interventi volti al benessere in tutti quei contesti in cui gli aspetti del gruppo mediano fortemente i processi psicologici delle persone (ad esempio, contesti di comunità, di lavoro, scolastici, giuridici, ecc.).
<i>Psicologia dello sviluppo</i>	M-PSI/04	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali prospettive nell'ambito dello sviluppo umano, le fondamentali tappe dello sviluppo umano e le condizioni di contesto che influiscono sulla loro costruzione, le principali tecniche di indagine nello studio dello sviluppo, le principali tecniche di intervento nella promozione dello sviluppo della persona.
<i>Psicologia dinamica</i>	M-PSI/07	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti gli aspetti fondamentali della Psicologia dinamica secondo un approccio alla disciplina basato sulla letteratura scientifica più accreditata e condivisa a livello internazionale. Pertanto, saranno analizzati tutti i principali processi e meccanismi psichici che caratterizzano la personalità, l'esperienza emotiva e affettiva, il comportamento e le relazioni, al fine di fornire supporto teorico/pratico a iniziative e interventi in ambito clinico, forense, penitenziario, socioeducativo, scolastico e aziendale, presso strutture o enti pubblici e privati in cui le conoscenze apprese durante il corso trovano utile applicazione ai fini della valutazione, della diagnosi, della riabilitazione psicologica, della psicoeducazione, della prevenzione del rischio di disagio psichico e di devianza, della promozione del benessere personale e della salute psicologica.
<i>Psicologia sociale</i>	M-PSI/05	Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui principali orientamenti teorici della psicologia sociale. Partendo dalle definizioni e dalle origini, dopo aver affrontato le principali teorie di riferimento, verranno trattati i seguenti argomenti caratterizzanti la psicologia sociale: il sé sociale e lo sviluppo dell'identità sociale, rappresentazioni sociali, stereotipi e pregiudizi, gruppi sociali, influenza sociale e conformismo, autorità e obbedienza, comportamento prosociale e antisociale, disimpegno morale e deindividuatione, comunicazione sociale.
<i>Psicomетria</i>	M-PSI/03	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le tematiche connesse alla misura in psicologia ed una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione di dati.
<i>Sociologia dei media digitali</i>	SPS/08	Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti i riferimenti concettuali per la comprensione della cultura e dei processi culturali nelle società contemporanee. Si presterà particolare attenzione ai mutamenti relazionali e comunicativi imposti dalla diffusione dei nuovi media digitali e alle conseguenze (anche etiche) a cui il web partecipativo costringe, sia sull'agire collettivo che su quello individuale.

INSEGNAMENTO A SCELTA			
INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	CFU
<i>Diritto del Lavoro e relazioni industriali</i>	IUS/07	L'insegnamento intende fornire agli studenti le nozioni fondamentali relative alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro e delle relazioni industriali, nonché gli strumenti indispensabili per la comprensione delle dinamiche che interessano il mondo del lavoro nel nostro paese e il complesso sistema normativo su cui si fonda. Tali strumenti consentiranno agli studenti di procedere ad un successivo e autonomo aggiornamento di una disciplina in continua evoluzione.	12
<i>Economia Aziendale</i>	SECS-P/10	Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti manageriali per la comprensione delle dinamiche economiche e finanziarie dell'impresa e per l'effettuazione delle principali operazioni contabili. In particolare il programma di insegnamento consentirà allo studente di avere una panoramica approfondita del funzionamento dell'azienda e delle principali strategie da essa poste in essere. Lo studente acquisirà conoscenze di base sulla tipologie di imprese, sulla loro governance, sui principali documenti contabili e sulle problematiche connesse alla rilevazione contabile di costi, ricavi, investimenti, ecc.	12
<i>Organizzazione e Risorse Umane</i>	SECS-P/07	Il discente acquisirà competenze sui principali temi delle politiche di gestione, sviluppo e valutazione e valorizzazione delle Risorse Umane. In particolare, saranno affrontati i temi del ruolo delle persone (competenze professionali specifiche e soft skills), delle relazioni e della valorizzazione delle risorse umane, con una particolare attenzione agli strumenti ed ai modelli organizzativi in una logica di sistemi imprenditoriali e gestionali in forte evoluzione (impresa tradizionale vs innovativa mix generation con impatto social e startup). Il processo di apprendimento porterà il discente ad acquisire una specifica competenza del settore del turismo- cultura (entrepreneurship, organizzazione tradizionali e innovative e gestione risorse umane).	12